

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI E/O ESECUZIONE DI INTERVENTI SANITARI SPECIFICI IN AMBITO SCOLASTICO

I programmi diagnostico-terapeutici che devono affrontare i bambini affetti da patologie croniche (diabete, disturbi neuropsichiatriche infantili, allergie ecc.) possono prevedere la somministrazione di farmaci e/o l'esecuzione di altre specifiche procedure sanitarie durante l'intero arco della giornata. E' quindi necessario definire adeguate strategie di collaborazione fra il sistema sanitario, le istituzioni scolastiche/formative regionali e le famiglie.

L'ASL del VCO ha predisposto un protocollo d'intesa con tutte le scuole della provincia per garantire la corretta gestione della somministrazione di farmaci e/o l'esecuzione di interventi sanitari specifici in ambito scolastico attraverso la formazione del personale docente e ATA disponibile ad effettuare questo tipo di attività.

MODALITÀ OPERATIVE

INFORMAZIONE GENERALE

Il Dipartimento Materno Infantile, su richiesta dell'Ufficio Studi Ambito Territoriale IX, effettua interventi di informazione generale al personale scolastico (docente e ATA) di tutte le scuole di ogni ordine e grado e parificate del territorio ASL VCO, sulla gestione delle patologie croniche.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

1. I genitori o i tutori di alunni affetti da patologie croniche o assimilabili, presentano la richiesta di intervento al Dirigente Scolastico (**allegato 1** DGR 21 maggio 2014, n.50-7641), accompagnata da dichiarazione medica (medico del SSR) attestante la patologia del figlio/a e la terapia farmacologica e/o l'intervento specifico da seguirsi durante l'orario scolastico/formativo. La dichiarazione medica deve essere effettuata sull'**allegato 3** (DGR 21 maggio 2014, n.50-7641) o sull'**allegato 3 bis** (DGR 21 maggio 2014, n.50-7641) in caso di diabete tipo1.
2. Il Dirigente Scolastico prima di chiedere al personale docente e ATA la disponibilità a praticare, previa opportuna formazione/addestramento, la somministrazione di farmaci e/o l'intervento specifico richiesto dalla famiglia, valuta l'opportunità di richiedere al Direttore del Distretto un'informazione preliminare rivolta a tutto il personale scolastico (docente e ATA) dell'Istituto. L'informazione preliminare prevede un inquadramento generale della patologia con particolare attenzione alle conoscenze utili a garantire la sicurezza dell'alunno stesso in relazione ai suoi bisogni speciali di salute. In questa fase è anche illustrata la patologia dell'intervento specifico necessario per quel minore. L'informazione preliminare è organizzata dal Direttore del Distretto che provvede all'individuazione del personale idoneo a rispondere al bisogno formativo specifico.

3. Il Dirigente Scolastico chiede la disponibilità del personale docente e ATA a praticare, previa opportuna formazione/addestramento, la somministrazione di farmaci preventivamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola e/o l'intervento specifico richiesto dalla famiglia sul singolo caso.
4. In presenza di disponibilità all'intervento da parte del personale scolastico, questa va dichiarata in forma scritta al Dirigente Scolastico dal personale stesso. Il Dirigente Scolastico informa i genitori della disponibilità al supporto da parte di personale scolastico (**allegato 4bis**).
5. I genitori inviano al Dirigente Scolastico una seconda richiesta (**allegato 2 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641**) nella quale delegano il personale scolastico individuato e resosi disponibile.
6. Il Dirigente Scolastico invia al Direttore del Distretto dell'ASL VCO una richiesta di informazione/formazione/addestramento del personale scolastico disponibile (di seguito formazione in situazione – **allegato 4 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641**), includendo le seguenti informazioni:
 - Individuazione di un locale per l'effettuazione dell'intervento, tenendo anche conto delle eventuali esigenze di riservatezza;
 - Destinazione di un locale e/o di appositi spazi idonei per la conservazione dei farmaci, delle attrezzature necessarie per l'intervento e della documentazione contenente dati sensibili dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente;
 - Fornitura dell'attrezzatura necessaria (armadietto, frigorifero, ecc.) per la conservazione dei farmaci.
7. Il coordinatore del DiPSa del Territorio si raccomanda con il Dirigente Scolastico per la realizzazione della formazione in situazione.
8. Le Infermiere del Centro di Educazione Terapeutica effettuano la formazione in situazione al personale disponibile utilizzando quali strumenti informativi i percorsi assistenziali specifici e la scheda di informazione in situazione specifica in base alla patologia dell'alunno (**allegato 5 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641**).

I percorsi assistenziali fino ad oggi adottati sono i seguenti:

 - Allegato b) Diabete
 - Allegato c) Convulsioni
 - Allegato d) Anafilassi
9. Al termine della formazione in situazione, effettuata dalle Infermiere del Centro di Educazione Terapeutica, i genitori delegano formalmente il personale scolastico all'esecuzione dell'intervento relativo ai bisogni di salute dell'alunno e il Dirigente Scolastico pone visto (**allegato 5 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641**).
10. Il Dirigente Scolastico invia al Direttore del Distretto la richiesta di poter attivare la somministrazione del farmaco e /o l'intervento specifico richiesto (**allegato 6 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641**) con la copia della

scheda specifica di avvenuta formazione compilata in tutte le sue parti (allegato 5 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641).

11. Il Direttore di Distretto autorizza l'attivazione della procedura volta alla somministrazione del farmaco e/o all'esecuzione dell'intervento specifico (allegato 7 DGR 21 maggio 2014, n. 50-7641). L'autorizzazione è valida fino a che restano invariati i programmi terapeutici dell'alunno/a e/o la situazione scolastica (ad esempio stessi operatori scolastici disponibili).

* Gli allegati di cui sopra sono disponibili presso la Segreteria e sul sito dell'Istituto.